

Il Psi porrà la questione nella verifica di gennaio e non dà assicurazioni sulla sorte della legislatura

«Forlani mi ricorda i tempi della Madonna pellegrina» Messaggio al Pci: «Non penso a un partito unificato»

Craxi: «Il no al referendum può portare alla crisi»

Nella verifica di gennaio si deve decidere di indire il referendum sull'elezione diretta del capo dello Stato, altrimenti... Da Napoli Craxi detta le sue condizioni per il proseguo della legislatura.

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MISERENDINO

NAPOLI. «Non si vuole la repubblica presidenziale e noi ne prendiamo atto. Da parte dei maggiori partiti c'è un atteggiamento di diffidenza non di netto rifiuto. Dicono: no a questa proposta ma se noi chiediamo che su questa questione si pronunci il paese attraverso il referendum, allora non ci possono dire di no».

questo mi vengono in mente i tempi della madonna pellegrina... A corredo del ragionamento Craxi lancia un primo avvertimento: i socialisti - dice - se la maggioranza non dovesse recepire la loro proposta, potrebbero decidere di portare la loro richiesta di iniziativa referendaria direttamente in Parlamento, cercando la maggioranza sul tema che al momento appare insistentemente.

livello di corresponsabilità nel governo solo se si individueranno degli impegni importanti per quest'ultimo scorcio di legislatura... E' noto, d'altra parte, che il segretario del Psi pensa delle riforme elettorali prospettate dal Pci ma soprattutto alla sinistra dc: «Sono francamente inaccettabili».

che le possibilità di andare alle urne nell'anno entrante sono molte, tanto che il Psi solo «per ragioni di principio» sarebbe d'accordo con chi chiede una normale conclusione della legislatura.



Bettino Craxi

Umberto Bossi: «Possibile un governo con Dc e Psi»

Dopo l'alternativa, a Umberto Bossi (nella foto) non dispiacerebbe un governo a tre: Dc, Psi, Lega. E quanto afferma in un'intervista all'Espresso.

Le donne riformiste «Così vogliamo il Pds...»

politico, l'intreccio con il femminismo che porta queste donne a considerare uguaglianza e differenza non come opposti, il riformismo. Infine le riformiste rivendicano come irrinunciabile una sede delle donne per elaborare e perseguire i propri obiettivi.

A Genova nelle sezioni di fabbrica Occhetto al 75%

no conquista il 10,26%. Havotato per il nuovo nome e il nuovo simbolo l'85,52%.

Chiarante: «Garanzie nel nuovo statuto»

sta rifondata. Prendo atto volentieri di questa precisazione e anch'io mi auguro che si realizzi un partito nuovo dal punto di vista delle garanzie di vita democratica.

Veltroni: «Solo in Italia e in Albania un partito governa da 40 anni»

che il netto rifiuto comunista alle offerte di collaborazione arrivate dalla Dc, «che avrebbe garantito altri quarant'anni di Andreotti».

Casini: «In atto una campagna per delegittimare le istituzioni»

capo della polizia di poter acquisire elementi concreti in ordine a strani furti avvenuti recentemente in abitazioni di diversi esponenti politici.

Alle regionali siciliane in lizza la Rete di Orlando

La rete di Orlando si presenterà con il proprio simbolo e propri candidati alle prossime elezioni regionali siciliane. Lo ha detto lo stesso Orlando durante un'intervista ad un'emittente locale.

Sondaggio: 54% dicono no Gli imprenditori bocciano l'elezione diretta del capo dello Stato

ROMA. Gli imprenditori non ci stanno. All'elezione diretta del presidente della Repubblica il primo a dire no era stato l'avvocato Gianni Agnelli, parlando a Bologna, aveva definito la proposta «rifiata».

Polemica incandescente tra i 5 alla vigilia della verifica di governo Il Pri vuole un laico al posto di Andreotti Forlani contro tutti: «Non siete obiettivi»

«Così non si può andare avanti». La Malfa attacca la Dc e chiede la sostituzione di Andreotti a palazzo Chigi. Con un repubblicano? «A noi non mancano gli uomini giusti».

della classe politica da parte di settori sempre più vasti del paese... I repubblicani, insomma, alzano il tiro politico, proprio mentre entra in crisi il mercanteggiamento tra socialisti e Andreotti sul referendum.

proprio ai socialisti quando indica il rischio che «si crei una situazione di stallo assoluto determinato dalla logica del veti incrociati».

di riforma elettorale della Dc non è affatto, contro qualcuno. Ma sono in grado i socialisti di reggere un altro anno e mezzo dietro l'ombra di Andreotti.

prevista nel sistema elettorale vigente in Germania... Molti consensi raccoglie anche la proposta del premio di maggioranza alla coalizione: 20 su 50. Infine l'elezione diretta del presidente della Repubblica non figura tra le riforme più urgenti a parere degli imprenditori.

«Dobbiamo porci l'obiettivo di arrivare alla scadenza naturale della legislatura», afferma il presidente del Senato... E sembra quasi proporre un programma di ricucitura tra opposte spinte, giacché comprende tra i punti fondamentali anche quello, controverso, della riforma elettorale.

«Non mi pare» - afferma - che ci sia in tutti uno spirito obiettivo... Il segretario della Dc vorrebbe evitare i trionfi e le lungaggini inevitabili di una crisi, e, per questo, si preoccupa di tranquillizzare soprattutto l'alleato socialista.

«Non mi pare» - afferma - che ci sia in tutti uno spirito obiettivo... Il segretario della Dc vorrebbe evitare i trionfi e le lungaggini inevitabili di una crisi, e, per questo, si preoccupa di tranquillizzare soprattutto l'alleato socialista.

«Non mi pare» - afferma - che ci sia in tutti uno spirito obiettivo... Il segretario della Dc vorrebbe evitare i trionfi e le lungaggini inevitabili di una crisi, e, per questo, si preoccupa di tranquillizzare soprattutto l'alleato socialista.

Confronto a Brescia sulla riforma del sistema politico con Martinazzoli, Scoppola, Orlando e D'Alema Il leader dc: «La segreteria fuori dai miei pensieri...». Il dirigente del Pci: «Fate anche voi i conti col passato»

«L'alternanza? Se la Dc va all'opposizione...»

Senza la regola aurea dell'alternanza, i discorsi sul rinnovamento della politica in Italia rimangono chiacchiere. In parole povere: se la Dc non andrà all'opposizione, la democrazia compiuta resterà un teorema per politologi.

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO DEL GIUDICE

Brescia. L'uscita di Orlando dalla Camera di commercio è gremito, il cartellone reca un annuncio normalmente accattivante, di questi tempi: «Solidarietà e sviluppo, i compiti della nuova politica».



Massimo D'Alema



Mino Martinazzoli

Il nostro passato ed è importante che lo faccia anche la Dc. Noi non abbiamo chiamato eroi o patrioti quelli del triangolo della morte di Reggio Emilia.

le dittature come in Spagna, in Grecia o le divisioni come quella della Germania. Ma a patto che se ne vadano, portando con sé ombre e fantasmi del passato.

ma». Replica «con dispiacere» Martinazzoli: «Capisco che si possa cadere sulla via di Damasco, ma non mi pare cosa del tutto sgradevole l'idea di restare con i propri cari».

Advertisement for 'casa della cultura' featuring a list of speakers for a debate on 'Noi, democratici di sinistra'.